

PLUTARCO TUTTI I MORALIA

PRIMA TRADUZIONE ITALIANA COMPLETA

Coordinamento di Emanuele Lelli
e Giuliano Pisani

Testo greco a fronte



Plutarco dedicò la sua vita alla filosofia, all'insegnamento, alla scrittura. Amato dai contemporanei, non ha mai cessato di esercitare un fascino particolare su chi sa ascoltare la sua parola.

Per la prima volta in assoluto sono raccolte in un unico volume tutte le opere, compresi i frammenti, che Plutarco dedicò a svariati ambiti del sapere, e che per convenzione chiamiamo *Moralia*: dall'etica alla filosofia, dalla pedagogia alla politica, dalla scienza alla retorica, e molto altro ancora: storia, religione, igiene, curiosità, zoologia, cultura popolare.

Quali sono i problemi più grandi per genitori ed educatori? Ci sono letture più indicate per crescere meglio? Che cos'è la vera amicizia? Come si può affrontare l'imprevedibilità della sorte? E la politica: deve guardare più all'etica o all'utile? Ed è meglio un politico giovane o uno anziano? I grandi personaggi della storia sono stati fortunati o virtuosi? E la religione è una terapia dell'anima o una convenzione sociale? A questi profondi e sempre attuali interrogativi dell'uomo Plutarco offre risposte meditate e sempre intelligenti, che condensano già ai suoi tempi secoli e secoli di riflessioni del pensiero occidentale. Oltre all'etica, alla politica, alla religione e alla pedagogia, in questo inesauroibile volume si trovano però migliaia di altri temi che rispondono alle più varie curiosità, a volte sorprendenti: che cosa disse Leonida lo spartano alla moglie, prima di partire per le Termopili? Erodoto era uno storico o un maldicente?

Che cosa c'è impresso sul volto visibile della luna? Gli animali sono esseri dotati di intelligenza? È giusto mangiare carne? È nato prima l'uovo o la gallina?

Nel mondo ormai unificato e dominato da Roma Plutarco sembra additare in un passato già 'classico' le radici di ogni aspetto della vita, e soprattutto di ogni società civile fondata su religiosi valori etici e moderati principi politici.

Emanuele Lelli (Liceo Tasso e Sapienza Università di Roma), è studioso di poesia ellenistica e di letteratura scientifica e tecnica antica, della tradizione paremiografica e della cultura popolare antica e moderna (*Folklore antico e moderno*, Pisa-Roma 2014; *Sud antico*, Milano 2016). Coordina da anni gruppi di giovani studiosi in iniziative editoriali sul mondo antico (per Bompiani: Quinto di Smirne, *Il seguito dell'Iliade*; Ditti di Creta, *L'altra Iliade*; Erasmo da Rotterdam, *Adagi*).

Giuliano Pisani, filologo classico, storico dell'arte e scrittore, si è a lungo occupato di Plutarco. Accademico Galileiano, socio della Fondazione Lorenzo Valla, è membro del Comitato ministeriale dei garanti per la promozione della Cultura Classica in Italia. Tra i suoi libri *I volti segreti di Giotto. Le rivelazioni della Cappella degli Scrovegni*, Milano 2011³.

ΠΛΟΥΤΑΡΧΟΥ ΗΘΙΚΑ



Foto di copertina: Il busto di Plutarco a Chereva, © 2017 RINO BIANCHI
Foto di quarta: Il leone di Chereva, in ricordo della battaglia del 338 a.C. combattuta e vinta dall'esercito macedone contro l'alleanza formata da Atene, Tebe e polis minori. © 2017 RINO BIANCHI
Cover design: Polystudio



BOMPIANI
IL PENSIERO OCCIDENTALE

Direttore
GIOVANNI REALE

PLUTARCO TUTTI I MORALIA

PRIMA TRADUZIONE ITALIANA COMPLETA

Testo greco a fronte

coordinamento di
Emanuele Lelli e Giuliano Pisani

traduzioni, introduzioni e note di
Giuliano Pisani, Emanuele Lelli, Filippo Carli-Uhink, Leo Citelli,
Annalisa Montalbano, Mattia Balbo, Giuliana Besso, Irene Berti,
Francesco Caruso, Maria G. Castello, Lucia Cecchet,
Antonella D'Alessandro, Carlo Delle Donne, Daniel Di Salvo,
Filippo Franciosi, Gabriella Bertolini, Anna Busetto, Pia Carolla,
Enrico Cerroni, Lorenzo M. Ciolfi, Lorenzo Bergerard, Doralice Fabiano,
Marco Fanelli, Laura Fanton, Luca Giorgiutti, Arduino Mairuri,
Daniele Mazza, Giacomo Moro, Francesca Romana Nocchi,
Fabio Orpianesi, Stefano Prignano, Mario Rocchi, Rosanna Rossa,
Cristina Sanna, Anna Sofia, Salvatore Tufano, Valentina Zanusso

con la partecipazione dei ragazzi del liceo Tasso di Roma

introduzione generale di
Giuliano Pisani

bibliografia e indice a cura di
Emanuele Lelli

revisione generale di
Leo Citelli, Emanuele Lelli, Valentina Zanusso

 **BOMPIANI**
IL PENSIERO OCCIDENTALE

Le imprese straordinarie si devono fare, non concepire.

GIULIO CESARE

(Plutarco, *Apoftegmi di re e di generali*, 206C)

ISBN 978-88-452-9281-1

Realizzazione editoriale: Alberto Bellanti – Milano

www.giunti.it

www.bompiani.eu

© 2017 Giunti Editore S.p.A./Bompiani
Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia
Piazza Virgilio 4 - 20123 Milano - Italia

Prima edizione: giugno 2017

Bompiani è un marchio di proprietà di Giunti Editore S.p.A.

- Giuliano Pisani** Traduzione, introduzione e note di *De liberis educandis*, *Quomodo adoleverens poetas antire debeat*, *De recta ratione audiendi*, *Quomodo quis suos in virtute sentiat profectus*, *De captanda ex inimicitia utilitate*, *De virtute et vitio*, *Comagalia precepta*, *An virtus doceri possit*, *De virtute morali*, *De colubena ira*, *De tranquillitate animi*, *An vitiositas ad infelicitatem sufficiat*, *Anime an corporis affectiones sint peiores*, *De garrulitate*, *De curiositate*, *De cupiditate diuturnam*, *De vitioso pudore*, *De tristitia et odio*, *De laude spūs*, *De exilio*, *Consolato ad uxorem*, *Amatorius*, *Maxime cum principibus philosopho esse disserendum*, *Ad principem inveniendum*, *An seni respublica gerenda sit*, *Præcepta generandæ republicæ*, *De vitia in republica dominatione populari statu et paucorum imperio*, introduzione e traduzione del *De musica*, coordinamento e introduzione generale del volume.
- Emanuele Lelli** Traduzione, introduzione e note di *Regum et imperatorum apophthegmata*, *De Iside et Osiride*, *De E gpaia Delphos*, *De Pythiae oraculis*, *De defectu oraculorum*, introduzione e note di *Apophthegmata Laconica* e *De solertia animalium*; coordinamento generale del volume; Bibliografia e Indice dei nomi.
- Filippo Carla-Uhink** Traduzione, introduzione e note di *Quæstiones Romanæ*, *Parvula minoræ*, *De fortuna Romanorum*, *De vitando aere alieno*.
- Leo Citelli** Introduzione, traduzione e note di *Quæstiones conitales* III, IV, V; note di *De musica*, collabazione alla revisione generale del volume.
- Annalisa Montalbano** Traduzione, introduzione e note di *Quæstiones Græcæ*, *Quæstiones conitales* VI, VII, VIII, IX, *De libidine et aegritudine*, *De metris* e del *Frammenti* (180-199).
- Mattia Balbo** Traduzione, introduzione e note di *De amicorum multitudine*, *De fortuna*, *De turba sanitate præcepta*, *De superstitione*, *Parvae an facillius animi sit vitia passiva*.
- Giuliana Besso** Traduzione, introduzione e note di *Septem sapientium conitium*, *De sera nummis vindicta*.
- Irene Berti** Traduzione, introduzione e note di *Latænarum apophthegmata*, *Mulierum virtutes*.
- Francesco Caruso** Introduzione, traduzione e note di *Placita philosophorum* IV e V, *De Homero*.
- Maria G. Castello** Traduzione, introduzione e note di *De fato*, *De facie in orbis lunæ*, *De primo frigido*, *Aquane an ignis sit utilior*.
- Lucia Cecchet** Traduzione, introduzione e note di *De Alexandri Magni fortuna aut virtute*, *De Herodoti malignitate*.
- Carlo Delle Donne** Traduzione, introduzione e note di *Non posse sanctorum viri secundum Epicurum*, *Adversus Colobem*, *An recte datum sit latenter esse vivendum*.
- Daniel Di Salvo** Traduzione, introduzione e note di *Quomodo adulator ab amico intermiscatur*, *Vitæ decem orationum*, *Comparationis Aristophanis et Menandri compendium*.
- Filippo Franciosi** Traduzione, introduzione e note di *Quæstiones naturales*, *De anime procreatione in Timæo*, *Epitome libri de animæ procreatione in Timæo*.
- Daniele Marza** Traduzione e introduzione di *De Stoicorum repugnantis*, *Stoicos absurdiora poetas dicere*, *De communibus notitiis adversus Stoicos*.
- Salvatore Tufano** Traduzione, introduzione e note di *Amatorie narratores* e *Proverbi alissandrini*.
- Loenzo Bergerard** Traduzione, introduzione e note di *Consolato ad Apollonium*.
- Gabriella Bertolini** Traduzione, introduzione e note di *Platonice quæstiones*.
- Francesca Romana Nocchi** Introduzione e note di *De amore proli*.
- Anna Busseto** Traduzione e note di *Quæstiones conitales* I.
- Pia Carolla** Traduzione, introduzione e note di *Instituta Laconica*.
- Enrico Cerroni** Traduzione, introduzione e note di *Bruta animalia ratione uti*.
- Loenzo Gioffi** Traduzione, introduzione e note di *De esu carnium*.
- Antonella D'Alessandro** Introduzione, traduzione e note di *De metris*, *Frammenti* (25-112).
- Dorice Fabiano** Traduzione, introduzione e note di *Proverbi sulle azioni inutili*.
- Marco Fanelli** Traduzione, introduzione e note di *De gloria Alphenensium*.
- Laura Fanton** Traduzione, introduzione e note di *De gente Socratis*.
- Luca Giorgiutti** introduzione, traduzione e note di *Placita philosophorum* II.
- Arduino Mairi** Traduzione di *De amore proli*.
- Giacomo Moro** Traduzione e note di *Frammenti* (153-172).
- Fabio Orpianesi** Traduzione e note di *Frammenti* (200-217).
- Stefano Prignano** Introduzione, traduzione e note di *Placita philosophorum* III.
- Mario Rocchi** Introduzione, traduzione e note di *Placita philosophorum* I.
- Rosanna Rossa** Traduzione, introduzione e note di *De libidine et aegritudine*, *Frammenti* (13-24; 113-152; 173-179).
- Maria Cristina Sanna** Traduzione e note di *Quæstiones conitales* II.
- Anna Sofra** Traduzione, introduzione e note di *De Fraterno amore*.
- Valentina Zanusso** Traduzione, introduzione e note di *De flammis*; collaborazione alla revisione generale del volume; Bibliografia e Indice dei nomi.
- I ragazzi del liceo Tasso di Roma**: Gaia L. Marziale, Laura Ragone, Pietro Fratini, Leonardo Pagani, Alice Palazzetti, Martina Kenza e Rebecca Barlacqua. Traduzione di *Apophthegmata Laconica* I, *Mertia animalium*.

RITORNO A PLUTARCO
di Giuliano Pisani
IX

LA PRIMA TRADUZIONE ITALIANA COMPLETA DEI MORALIA
di Emanuele Lelli e Giuliano Pisani
XXXXV

MORALIA
1

Introduzioni e note
Apparati
2501
3075

- *Tlesimaco: 313C
 Tmolio: 1154C
 Tolemeo I Sotere: 181F; 183C; 327B; 327D; 344D; 361F; 362A; 458A; 823D; 851E; 984A; 1093E; 1095D; 1107E
 Tolemeo II Filadelfo: 11A; 53E; 60A; 71C; 71D; 189D; 341A; 736E; 976B
 Tolemeo IV Filopatore: 972C
 Tolemeo XII auleta: 56F; 319D
 Tolemeo Ceranno: 555B
 Tolmide: 345D
 Torre: 834B
 Tritano: 172B
 Trasea Peto: 810A
 Trasibulo (1): di Milero, tiranno: 147D; 148E; 148F; 149B; 149C
 Trasibulo (2): ateniese del VI sec. a. C.: 189C; 457F
 Trasibulo (3): di Gela, tiranno: 403C
 Trasibulo (4): politico ateniese: 253B; 345D; 349D; 350B; 835A; 835F; 1098A; 1128F
 Trasibulo (5): spartano: 234F; 235A
 Trasibulo (6): amico di Plutarco: 575F; 741B; 747B
 Traside: 842E
 Trasideo di Elide: 835F
 Trasileonte: 1095D
 Trasillo (1): di Lesbo: 345D
 183E
 Trasillo (3): di Mende, astronomo: 1157A
 Trasillo (4): di Filunte, musicista: 1137F
 Trasillo (5): amico di Plutarco: 722C; 722F
 Trasmaco: 616D
 Trasonide: 524F; 1095D
 Trebonio: 202C
 Trenta Tiranni: 959D
 Trifone: 646A; 646F; 648B; 648D; 648F; 649A; 683C; 744F
 Trusco, Marco: 312C
 Tuberonne, vd. Elilo Tuberonne
 Tucidide (1) figlio di Melesia, politico ateniese: 802C
 Tucidide (2): storico: 56B; 71D; 73A; 79F; 96D; 207F; 241E; 333C; 345D; 347A; 347D; 403B; 513B; 533A; 535E; 538C; 548D; 551A; 558E; 605C; 733B; 783F; 797C;
- 803B; 832E; 844B; 855C; 855F; 870D; 1010C
 Tudippo: 189A
 Tullio Cicerone, Marco: 91A; 204E; 204F; 205B; 205D; 205E; 272D; 319E; 540F; 541A; 605F; 651D; 797D; 803C
 Tullio Ostilio: 307C
 Umbrio, Lucio: 311D; 311E
 Valeria: 250A; 250C; 250D; 250F
 Valeria Lupercal: 314D
 Valeria Tuscularia: 311A
 Valerio: padre della precedente: 311A; 311B
 Valerio Publicola: 275B; 282F
 Valerio Sestio: 311D
 Valerio Sorano: 278F
 Valerio Torquato: 307B; 308F
 Varrone: 263F; 264D; 264E; 267B; 271A; 285E; 288B; 289A
 Varrino: 205A
 Verre: 204F; 205B
 Vibio Polliace: 313F
 Voconio: 205C
 Xenone: 484A
 Zaleuco: 543A
 Zarate: 1012E
 Zenone di Cizio: 33C; 78D; 82F; 87A; 183C; 328D; 329A; 329D; 441A; 443A; 462F; 467D; 504A; 505D; 534A; 545F; 603D; 605B; 653E; 669C; 1029F; 1126D; fr. 42; fr. 179; fr. 193
 Zeto di Anfipoli: 844C
 Zeusi: 94F; 243A
 Zeusippo: 122B; 122C; 122E; 122F; 749B; 755B; 758C; 758D; 762C; 767C; 769E; 771D; 1086D; 1087A; 1088D; 1100E; 1103F; 1117F
 Zeussidanno: 218C; 221B
 Zipoete: 302E; 302F
 Zolo: 299F; 300A; 677E
 Zopirone: 738F; 739B
 Zopiro: 173A; 314F; 653C; 653E; 654B
 Zoroastro: 670D; 1115A

III. INDICE GENERALE

- RITORNO A PLUTARCO
di Giuliano Pisani
1. Il *Catalogo* di Lampria
 2. Le *Vite parallele* e i *Moralia*
 3. Il pensiero pedagogico
 4. Filosofia come terapia
 5. Il pensiero politico
 6. La fortuna di Plutarco
- IX
XIV
XV
XXII
XXXIII
XXVII
XXX
- LA PRIMA TRADUZIONE ITALIANA COMPLETA DEI *MORALIA*
di Emanuele Lelli e Giuliano Pisani
- Dal testo antico alle edizioni moderne
 Le traduzioni italiane dei *Moralia* dal Cinquecento ad oggi
 Nota redazionale
- XXXXV
XXXXV
XLII
XIV

MORALIA

1. Come educare i figli
 2. Come ascoltare i poeti
 3. L'arte di ascoltare
 4. Come distinguere l'adulatore dall'amico
 5. Come constatare i propri progressi nella virtù
 6. Come trarre vantaggio dai nemici
 7. L'avere molti amici
 8. La sorte
 9. Virtù e vizio
 10. Consolazione ad Apollonio
 11. Precetti igienici
 12. Consigli agli sposi
 13. Il simposio dei Sette Sapienti
 14. La superstitazione
 15. Apoftegmi di re e di generali
- Ciro, 315; Dario, 315; Semiramide, 317; Serse, 317; Artaserse, 317; Giro il giovane, 317; Artaserse il Memore, 317; Pariside, 319; Oronte, 319; Memnone, 319; I re d'Egitto, 319; Polite, 319; Tere, 319; Cotta, 319; Idantito, 319; Antea, 319; Selturo, 321; Gelone, 321; Ierone, 321; Dionisio il vecchio, 321; Dionisio il giovane, 323; Agatocle, 323; Dione, 325; Archelao, 325; Filippo, padre di Alessandro, 325; Alessandro, 329; Tolemeo figlio di Lago, 333; Antigono, 333; Demetrio, 335; Antigono il giovane, 335; Lisimaco, 335; Antipatro, 337; Antioco terzo, 337; Antioco lo Sparterio, 337; Eumene, 337; Pirro, 337; Antioco, 337; Timistocle, 339; Mironide, 341; Aristide, 341; Pericle, 341; Alcibiade, 341;
- 3
27
67
89
135
157
171
179
185
189
223
251
267
301
315

- ↳ Lamaco, 343; Ifcrate, 343; Timoteo, 343; Cabria, 343; Egesippo, 343; Picea, 343; Focione, 345; Pistrato, 347; Demetrio Falereo, 347; Licurgo, 347; Carillo, 347; Teleclo, 349; Teopompo, 349; Archidamo, 349; Brasida, 349; Agide, 349; Lisandro, 349; Agesilao, 351; Archidamo, 351; Agide, 351; Cleomene, 351; Pedarite, 353; Damonda, 353; Nicostato, 353; Eudamida, 353; Antico, 353; Antalcida, 353; Epanionda, 353; Pelopida, 357.
- I Romani*
- Manlio Curio, 357; Gaius Fabricio, 359; Fabio Massimo, 359; Scipione il vecchio, 361; Tito Quinzio Flaminio, 361; Gneo Domizio, 363; Publio Licinio, 363; Paolo Emilio, 363; Catone maggiore, 365; Scipione minore, 367; Cecilio Metello, 371; Gaius Mario, 371; Lutatius Catulo, 371; Silla, 371; Gaius Popillio, 373; Lucullus, 373; Gneo Pompeo, 373; Cicerone, 375; Giulio Cesare, 377; Cesare Augusto, 379.
16. Apoftegmi di Laconi 383
- Agasile, 383; Agestilo, 383; Agesipoli, figlio di Cleombroto, 395; Agesipoli, figlio di Pausania, 395; Agide, figlio di Archidamo, 395; Agide il giovane, 397; Agide iv, 397; Acrotato, 397; Alcimene, 397; Anassandride, 397; Anassandro, figlio di Eurcrate, 399; Anasila, 399; Androcida, 399; Antalcida, 399; Antico, 399; Areo, 401; Aristone, 401; Archidamo, 401; Archidamo, 401; Archidamo, figlio di Agestilo, 401; Asteratida, 403; Anasibio, 403; Brasida, 403; Damonda, 403; Damide, 405; Dercillida, 405; Demarato, 405; Epepene, 405; Euboida, 407; Eudamida, figlio di Archidamo, 407; Euratida, figlio di Anassandride, 407; Zeussidamo, 407; Eronda, 407; Teatrida, 409; Teompeo, 409; Tercione, 409; Teclamene, 409; Ippodamo, 409; Ippocratida, 409; Callicratida, 411; Cleombroto, figlio di Pausania, 411; Cleomene, figlio di Anassandride, 411; Cleomene, figlio di Cleombroto, 413; Labota, 413; Leontichida, 415; Leontichida, figlio di Aristone, 415; Leone figlio di Eurcratida, 415; Leonida figlio di Anassandride, 415; Locago, 417; Licurgo, 417; Lisandro, 423; Namerte, 423; Nicandro, 425; Pantoida, 425; Pausania, figlio di Cleombroto, 425; Pausania, figlio di Plisoinante, 427; Pedarite, 427; Pistrato, 427; Plistonate, 427; Polidoro, 427; Policratida, 429; Febida, 429; Soo, 429; Teleclo, 429; Carillo, 429; Detti di anonimi, 429.
17. Tradizioni laconiche 439
18. Apoftegmi di donne spartane 447
19. Virtù di donne 453
- Archilisonde, 447; Gorgo, 447; Giritade, 447; Damatria, 447; Detti anonimi, 449; Le donne Troiane, 453; Le donne della Focide, 453; Le donne di Chio, 453; Le donne di Argo, 457; Le donne persiane, 459; Le donne celtiche, 459; Le donne di Melo, 459; Le donne tirrene, 461; Le donne di Licida, 461; Le donne di Salmanica, 463; Le donne mlesie, 465; Le donne di Ceo, 465; Le donne della Focide, 465; Valeria e Clelia, 465; Mitica e Megisto, 467; Pietra, 473; Policrita, 473; Aratalla, 477; Gamma, 479; Stratonia, 481; Chiomara, 481; Una donna di Lemnos, 483; Timoclaia, 483; Erisso, 485; Senocrite, 487; La moglie di Pite, 489.
20. Questioni romane 493
21. Questioni greche 545
22. Paralleli minori 571
23. La fortuna dei Romani 593
24. La fortuna o la virtù di Alessandro 611
- Parte prima* 611
- Parte seconda* 623
25. La gloria degli Ateniesi 645
26. Iside e Osiride 657
27. La «E» di Delfi 721
28. Perché la Pizia non dà più oracoli in versi? 741

29. La decadenza degli oracoli 771
30. Si può insegnare la virtù? 825
31. La virtù etica 829
32. Il controllo dell'ira 853
33. La serenità interiore 875
34. L'amore tra fratelli 901
35. L'amore per i figli 929
36. Basta il vizio per essere infelici? 939
37. Sono più gravi le malattie dell'anima o quelle del corpo? 943
38. La loquacità 947
39. La curiosità 971
40. L'avarizia 987
41. La rignardosità ovvero l'arte di saper dire di no 997
42. Invidia e odio 1013
43. Come lodarsi senza essere malvisti 1019
44. Il ritardo della punizione divina 1037
45. Il fatto 1073
46. Il demone di Socrate 1087
47. L'esilio 1139
48. Consulazione alla moglie 1155
49. Questioni conviviali 1163
- Libro primo* 1163
1. Se si debbano affrontare argomenti filosofici durante il simposio, 1163; 2. Se l'amfitrione debba far sedaiare i convitati o questi possano provvedere da sé, 1169; 3. Per quale motivo fra i posti a tavola il cosiddetto "consolare" è diventato quello d'onore, 1177; 4. Quali doti debba avere il simposiarca, 1177; 5. Perché si dice "Eros istruisce il poeta", 1183; 6. Sulla propensione di Alessandro all'ubriachezza, 1185; 7. Per quale motivo gli anziani apprezzano maggiormente il vino puro, 1187; 8. Per quale motivo gli anziani leggono i caratteri scritti più facilmente da lontano, 1189; 9. Per quale motivo gli abiti si lavano meglio con l'acqua dolce che con l'acqua di mare, 1191; 10. Per quale motivo ad Atene il coro della tribù Fanitide non ottiene mai l'ultimo posto, 1193.
- Libro secondo* 1197
1. Quali siano gli argomenti sui quali Senofonte dice che durante un simposio è più piacevole fare domande e scherzare, e quali no, 1197; 2. Perché verso l'autunno si ha più fame?, 1207; 3. E nato prima l'uovo o la gallina?, 1209; 4. Se la lotta sia la gara più antica, 1213; 5. Perché tra le prove atletiche Omero mette sempre al primo posto il pugilato, poi la lotta e per ultima la corsa?, 1215; 6. Perché il pino marittimo, il pino d'Alpe e gli alberi simili a questi non si innestano?, 1217; 7. La renora, 1219; 8. Per quale ragione si dice che i cavalli lico-spadi siano focosi?, 1221; 9. Per quale ragione le pecore sgozzate dai lupi hanno la carne più saporita e la lana che produce pidocchi?, 1221; 10. E meglio assegnare le porzioni come facevano gli antichi o mangiare dalle pietanze messe in comune come fanno i contemporanei?, 1223.
- Libro terzo* 1227
1. Se durante i simposi si debbano usare corone di fiori, 1227; 2. Se la natura dell'edera sia calda o fredda, 1233; 3. Perché molto difficilmente le donne si ubriacano, mentre i vecchi lo fanno con grande facilità?, 1237; 4. Se per temperamento le donne siano più fredde o più calde degli uomini, 1237; 5. Se la natura del vino sia piuttosto fredda, 1241; 6. Qual è il momento adatto per fare l'amore?, 1243; 7. Perché il mosto non fa minimamente ubriacare?, 1247; 8. Perché quelli che sono completamente ubriachi sono meno fuori di sé rispetto a quelli che chiamiamo "alticc"?, 1249; 9. A proposito della regola che prescrive

di "bere a cinque o a tre, ma non a quattro", 1251; 10. Perché la carne va a male di più al chiaro di luna che alla luce del sole?, 1253.

Libro quarto

1. Se una dieta variata favorisca la digestione più di una semplice, 1257; 2. Perché sembra che i tartufi nascano col tuono, e perché si crede che chi dorme non sia colpito dai fulmini, 1265; 3. Perché a nozze s'inviavano a pranzo tantissime persone, 1269; 4. Se il mare fornisca più alimenti della terra, 1271; 5. Se i Giudei si astengano dal consumare carne di porco perché lo venerano oppure per disgusto, 1277; 6. Chi sia il dio dei Giudei, 1279; 7. Perché i giorni della settimana che prendono il nome dai pianeti non sono numerati nello stesso ordine di questi, ma in ordine diverso? Nella stessa questione si discute anche della posizione del sole, 1281; 8. Perché si portano gli anelli di preferenza nel dito che sta accanto al medio?, 1281; 9. Se sui sigilli degli anelli si debbano portare immagini di divinità oppure di uomini saggi, 1281; 10. Perché le donne non mangiano il cuore della lattuga?, 1281.

Libro quinto

1. Perché ascoltiamo con piacere quelli che imitano atteggiamenti di collera e di dolore, mentre proviamo dispiacere per quelli che si trovano realmente in queste condizioni?, 1283; 2. Le gare di poesia erano già una pratica antica, 1287; 3. Per quale motivo il pino sia stato considerato sacro a Posidone e a Dioniso, e perché un tempo venissero incoronati di pino i vincitori dei giochi Istmici, poi di sedano, e oggi di nuovo con corone di pino, 1289; 4. Sull'espressione "Mesti un vino più schietto", 1291; 5. A proposito di chi invita a pranzo molta gente, 1303; 6. Per quale motivo all'inizio i convitati si sentono stretti, ma poi in seguito sembra che lo spazio sia maggiore?, 1297; 7. Di quelli che si dice gettino il malocchio, 1297; 8. Perché il Poeta ha definito il melo "l'albero dagli splendidi frutti" e perché Empedocle ha chiamato *hyperphloia* le mele?, 1303; 9. Come mai il fico, che è pianta assai aspra, produce un frutto dolcissimo?, 1305; 10. Chi sono "quelli del sale e della fava"? E insieme, anche, perché il Poeta ha definito "divino" il sale?, 1307.

Libro sexto

1. Per quale ragione durante il digiuno si avverte più la sete della fame, 1311; 2. Se la fame e la sete derivino da una carenza di nutrimento oppure da un cambiamento della dimensione dei pori, 1313; 3. Perché la fame passa se beviamo, la sete, invece, aumenta se mangiamo, 1317; 4. Per quale ragione l'acqua del pozzo diventa più fresca, se, una volta attona, viene lasciata tutta la notte alla stessa aria del pozzo, 1319; 5. Per quale ragione ciottoli e pezzi di piombo gettati nell'acqua, la rendono più fredda, 1319; 6. Per quale ragione usano paglia e stoffa per conservare la neve, 1321; 7. Se sia necessario filtrare il vino, 1323; 8. Quali è la causa della bulimia, 1325; 9. Perché il Poeta a proposito degli altri liquidi usa degli epiteti specifici, ma chiama l'olio semplicemente liquido, 1329; 10. Per quale ragione la carne delle vittime diventa rapidamente tenera, se viene appesa ai rami di un fico, 1331.

Libro settimo

1. Contro coloro che criticano Platone, perché ha affermato che le bevande passano attraverso i polmoni, 1335; 2. Chi è definito "urta-corna" in Platone e perché i semi che urtano contro le corna dei buoi diventano "duri-da-cuocere", 1341; 3. Perché il vino diventa migliore nel mezzo, l'olio in superficie, il miele in fondo, 1343; 4. Perché i Romani di una volta non lasciavano la tavola completamente vuota al momento di toglierla e lasciavano la lampada accesa, 1345; 5. Perché bisogna assolutamente evitare i piaceri procurati da una cattiva musica e come guardarsene, 1349; 6. Riguardo alle cosiddette ombre, e anche se bisogna andare a banchetto presso alcuni su invito di altri, in quali occasioni e presso quali ospiti, 1353; 7. Se sia opportuno ammettere suonatrici di aulo al simposio, 1359; 8. Quali intrattenimenti privilegiare durante i banchetti, 1361; 9. Deliberare a tavola era un'usanza greca non meno che persiana, 1367; 10. Facevano bere a deliberare a tavola?, 1369.

Libro ottavo

1. Sui giorni di nascita di alcuni uomini famosi, e inoltre sulla cosiddetta discendenza divina, 1373; 2. Come si spiega l'affermazione di Platone che Dio pratica sempre la geometria, 1377; 3. Perché di notte i suoni riecheggiano con più intensità che di giorno, 1381;

1257

1283

1311

1335

1373

4. Perché gli agoni sacri hanno chi una corona chi un'altra, ma tutti, in comune, la palma; e ancora, perché chiamano "Nicola" i grossi datteri, 1385; 5. Perché i naviganti del Nilo attingono acqua dal fiume prima che faccia giorno, 1389; 6. Su coloro che arrivano tardi a tavola, e anche da dove derivano i nomi dei pasti: *aleutissima*, *ariston*, *deipnon*, 1391; 7. Sui "preceiti simbolici" di Pragora, che raccomandano, tra l'altro, di non far entrare rondini in casa e di disfare completamente il letto appena alzati, 1393; 8. Perché i Pitagorici evitano di mangiare, tra gli animali, in particolar modo i pesci, 1397; 9. Se è possibile che si formino malattie nuove e per quali cause, 1401; 10. Perché riteniamo che i sogni d'autunno non siano ventreri, 1409.

Libro nono

1. Riguardo ai versi citati a proposito o a sproposito, 1413; 2. Perché l'alfa è posta davanti alle altre lettere dell'alfabeto, 1415; 3. Secondo quale proporzione matematica è stabilito il numero delle vocali e delle semivocali, 1417; 4. A quale mano Dionede ferì Afrabito, 1419; 5. Perché Platone dice che l'anima di Atace viene estratta a sorte per ventesima, 1419; 6. A che cosa allude il mito della sconfitta di Posidone; inoltre, perché gli Ateniesi tolgono il secondo giorno del mese di Boedromione, 1421; 7. Qual è la ragione della distinzione delle melodie in tre tipi, 1423; 8. Qual è la differenza tra intervallo melodico e intervallo consonantico, 1423; 9. Quali è la causa della consonanza; inoltre, perché, quando si suonano insieme due note consonanti, è la più grave che dà la tonalità, 1423; 10. Perché, essendo i cicli eclittici del sole e della luna uguali di numero, sono visibili più spesso eclissi di luna che di sole, 1423; 11. Noi non restiamo sempre gli stessi, perché la nostra sostanza è un continuo fluire, 1423; 12. Se sia più verosimile che il numero degli astri sia pari o dispari, 1423; 13. Sulla questione antinamica del terzo canto dell'*Iliade*, 1425; 14. Sul numero delle Muse: le teorie meno note, 1427; 15. Sulla ripartizione della danza in tre momenti: frase, figura e deissi; qual è l'aspetto peculiare di ciascuno di essi e che cosa hanno in comune poesia e danza, 1435.

Dialogo sull'amore

51. Storie d'amore 1481
52. I filosofi devono dialogare soprattutto con i potenti 1489
53. Chi governa deve saper governare se stesso 1497
54. Se un anziano debba fare politica 1503
55. Consigli politici 1531
56. Monarchia, democrazia e oligarchia 1583
57. Bisogna evitare di prendere denaro a prestito 1587
58. Vite dei dieci oratori 1595
1. Antifone, 1595; 2. Andocide, 1597; 3. Lisia, 1599; 4. Isocrate, 1601; 5. Iseo, 1607; 6. Eschine, 1607; 7. Licurgo, 1609; 8. Demostene, 1615; 9. Iperide, 1621; 10. Dinarco, 1625; Decreti, 1625.
59. Compendio di un confronto tra Aristofane e Menandro 1631
60. La malignità di Erodoto 1635
61. Opinioni dei filosofi sulla natura 1675

Libro primo

1. Cos'è la natura, 1677; 2. Differenza tra principio ed elementi, 1677; 3. Sui principi e cosa sono, 1677; 4. In che modo si è formato il mondo, 1683; 5. Se l'uno sia il tutto, 1683; 6. Da dove gli uomini ebbero la nozione di dio, 1683; 7. Chi è il dio, 1687; 8. Sui demoni e gli eroi, 1689; 9. Sulla materia, 1689; 10. Sull'idea, 1691; 11. Sulle cause, 1691; 12. Sui corpi, 1691; 13. Sui elementi minuscoli, 1691; 14. Sulle figure, 1691; 15. Sui colori, 1693; 16. Sulla sezione dei corpi, 1693; 17. Sul mescolamento e la fusione, 1693; 18. Sul vuoto, 1693; 19. Sul luogo, 1693; 20. Sullo spazio, 1693; 21. Sul tempo, 1695; 22. Sull'essenza del tempo, 1695; 23. Sul movimento, 1695; 24. Sulla generazione e corruzione, 1695; 25. Sulla necessità, 1695; 26. Sull'essenza della necessità, 1695; 27. Sul destino, 1697; 28. Sull'essenza del destino, 1697; 29. Sulla fortuna, 1697; 30. Sulla natura, 1697.

Libro secondo
 1. Il mondo, 1699; 2. La forma del mondo, 1701; 3. Se il mondo sia provvisto di anima e retto da provvidenza, 1701; 4. Se il mondo sia incorruttibile, 1701; 5. Donde tragga alimento il mondo, 1701; 6. Da quale primo elemento la divinità cominciò a creare il mondo, 1701; 7. L'ordinamento del mondo, 1703; 8. Quale sia la causa dell'inclinazione del mondo, 1703; 9. Se sia vuoto ciò che è al di là del mondo, 1703; 10. Quali siano la destra e la sinistra del mondo, 1703; 11. Sul cielo: quale sia la sua natura, 1703; 12. Sulla divisione del cielo, in quanti cerchi si divida, 1705; 13. Quale sia la natura degli astri, quelli erranti e quelli fissi, e come si siano costituiti, 1705; 14. La forma degli astri, 1705; 15. L'ordinamento degli astri, 1705; 16. Il moto e il percorso degli astri, 1707; 17. Da dove gli astri traggano la propria luce, 1707; 18. Gli astri cosiddetti Dioscuri, 1707; 19. Sui segni degli astri, e come si producano l'inverno e l'estate, 1707; 20. Sulla natura del sole, e perché ve ne sarebbe due o tre, 1707; 21. La grandezza del sole, 1709; 22. La forma del sole, 1709; 23. I solstizi del sole, 1709; 24. L'eclissi di sole, 1709; 25. La natura della luna, 1711; 26. La grandezza della luna, 1711; 27. La forma della luna, 1711; 28. L'illuminazione della luna, 1711; 29. L'eclissi di luna, 1713; 30. Sull'aspetto esteriore della luna, e perché essa appaia simile alla terra, 1713; 31. Sulle distanze della luna: quanto disti essa dal sole, 1713; 32. Sull'anno: quanto duri su ciascun astro errante, e che cosa sia il grande anno, 1713.

Libro terzo

1. Sulla via lactea, 1715; 2. Sulle comete, le stelle cadenti e le meteorie, 1717; 3. Sui tuoni, i lampi, i fulmini, i turbini e i tifoni, 1717; 4. Sulle nuvole, la pioggia, la neve, la grandine, 1717; 5. Sull'arcobaleno, 1719; 6. Sulle verghe, 1719; 7. Sui venti, 1719; 8. Sull'inverno e l'estate, 1721; 9. Sulla terra e qual è la sua essenza e quante sono, 1721; 10. Sulla forma della terra, 1721; 11. Sulla posizione della terra, 1721; 12. Sull'inclinazione della terra, 1721; 13. Sul movimento della terra, 1723; 14. Sulla divisione della terra e quante sono le sue zone, 1723; 15. Sulle scosse di terremoto, 1723; 16. Sul mare, come si è costituito e perché è amaro, 1723; 17. Come si generano i riflussi e i flussi del mare, 1725; 18. Sull'alone, 1725.

Libro quarto

1. Sull'esondazione del Nilo, 1727; 2. Sull'anima, 1729; 3. Se l'anima sia un corpo e quale sia la sua essenza, 1729; 4. Sulle parti dell'anima, 1729; 5. Quali è la parte dominante dell'anima e dove risiede, 1729; 6. Sul movimento dell'anima, 1731; 7. Sull'immortalità dell'anima, 1731; 8. Sulla sensazione e sui sensibili, 1731; 9. Se siano veraci le sensazioni e le rappresentazioni, 1731; 10. Quanti sono i sensi, 1733; 11. Come nascono la sensazione, il pensiero e il ragionamento in accordo con una disposizione interiore, 1733; 12. In che cosa differiscono *phantasia*, *phantasiôn*, *phantastikôn* e *phantazama*, 1733; 13. Sulla vista, in che modo vediamo, 1735; 14. Sulle immagini riflesse, 1735; 15. Se sia visibile il buio, 1735; 16. Sull'udito, 1737; 17. Sull'olfatto, 1737; 18. Sul gusto, 1737; 19. Sulla voce, 1737; 20. Se la voce sia incorporea, e in che modo si produce l'eco, 1739; 21. In che modo l'anima diventa sensibile, e quale sia la parte dominante, 1739; 22. Sulla respirazione, 1739; 23. Sulle affezioni corporee, e se l'anima ne soffre, 1741.

Libro quinto

1. Sulla divinazione, 1743; 2. In che modo si formano i sogni, 1745; 3. Quale sia l'essenza dello sperma, 1745; 4. Se lo sperma sia un corpo, 1745; 5. Se anche le donne producano sperma, 1745; 6. In che modo avviene il concepimento, 1745; 7. In che modo vengono generati gli uomini e le donne, 1747; 8. In che modo nascono gli esseri mostruosi, 1747; 9. Per quale ragione capita spesso che una donna, pur avendo un rapporto sessuale, non rimanga incinta, 1747; 10. In che modo si generano i gemelli e i trigemini, 1747; 11. Da dove derivano le somiglianze con i genitori o gli antenati, 1749; 12. In che modo succede che i neonati assomiglino ad altri più che ai loro genitori, 1749; 13. In che modo le donne diventano sterili e gli uomini non fertili, 1749; 14. Per quale ragione le mule siano sterili, 1749; 15. Se l'embrione sia un essere vivente, 1751; 16. In che modo si nutre l'embrione, 1751; 17. Qual è la prima cosa che si genera nel ventre, 1751; 18. Per quale ragione i feti di sette mesi possono nascere, 1751; 19. Sulla generazione degli esseri viventi: in che modo sono nati gli esseri viventi e se siano mortali, 1753; 20. Quante siano le specie di viventi e se tutte siano sensibili e razionali, 1753; 21. Quanto dura la formazione degli esseri viventi

1699

1715

1727

1743

all'interno del ventre, 1755; 22. Da quali elementi è costituita ciascuna delle parti principali del nostro corpo, 1755; 23. Quando e come l'uomo comincia a svilupparsi, 1755; 24. In che modo si formano il sonno e la morte, 1755; 25. Se sonno e morte appartengano all'anima o al corpo, 1757; 26. In che modo crescono le piante e se siano esseri viventi, 1757; 27. Sulla nutrizione e la crescita, 1757; 28. Da dove nascano gli appetiti e i piaceri negli esseri viventi, 1759; 29. In che modo si sviluppa la febbre e se è un sintomo secondario, 1759; 30. Sulla salute, la vecchiaia e la malattia, 1759.

62. Questioni su fenomeni naturali
 63. Sul volto che appare sulla Luna
 64. Sul principio primo del freddo
 65. Se sia più utile l'acqua o il fuoco
 66. Sono più intelligenti gli animali di terra o di mare?
 67. Gli animali sono esseri razionali
 68. Sul mangiar carne

Primo trattato
Secondo trattato

69. Questioni platoniche
 Questione I, 1933; Questione II, 1935; Questione III, 1937; Questione IV, 1939; Questione V, 1941; Questione VI, 1943; Questione VII, 1943; Questione VIII, 1947; Questione IX, 1949; Questione X, 1953.

70. Sulla generazione dell'Anima nel *Timeo*
 71. Epitome del trattato *Sulla generazione dell'Anima nel «Timeo»*
 72. Le contraddizioni degli Stoici
 73. Sommario del trattato *Gli Stoici sostengono dottrine più assurde dei miti dei poeti*
 74. Le nozioni comuni contro gli Stoici
 75. Sul fatto che non si possa neppure vivere piacevolmente seguendo Epicuro
 76. Contro Colote in difesa degli altri filosofi
 77. Se sia ben detto «Vivi senza farti notare»
 78. La musica
 79. Sulla denominazione di fiumi e di monti, e su quanto si trova in essi
 1. Idaspe, 2231; 2. Ismeno, 2231; 3. Ebro, 2233; 4. Gange, 2235; 5. Fasi, 2235; 6. Atar, 2237; 7. Patolo, 2237; 8. Licomma, 2239; 9. Meandro, 2241; 10. Marsia, 2241; 11. Strimone, 2243; 12. Sagari, 2243; 13. Scamandro, 2245; 14. Tanai, 2245; 15. Termodonte, 2247; 16. Nilo, 2247; 17. Eurota, 2249; 18. Inaco, 2249; 19. Alfco, 2251; 20. Eufate, 2253; 21. Caico, 2253; 22. Acheloo, 2255; 23. Arasse, 2257; 24. Tigris, 2257; 25. Indo, 2259.
 80. Desiderio e dolore coinvolgono l'anima o il corpo?
 81. La capacità di provare emozioni è una parte o una facoltà dell'anima umana?
 82. Proverbi in uso tra gli Alessandrini
Prima centuria
Seconda centuria

83. Proverbi sulle azioni impossibili
 84. Sui metri

- I. *Il metro eroico*
 II.1. *Varietà di metro eroico*
 II.2. *Specie di versi*
 III. *Cesure, schemi e anomalie dei versi*
 1. Cesure, 2301; 2. Schemi, 2301; 3. Anomalie, 2303.

85. Omero
86. Frammenti
Spiegazioni dei *Propositi* di Arato, 2393; È utile prevedere il futuro?, 2395; Commento a Empedocle, 2397; Commento alle *Opere* di Esiodo, 2397; Chiose all'opera di Nicandro *Antidoti contro il morso di animali velenosi*, 2441; Contro il piacere, 2441; I limiti della forza fisica, 2443; Studi omerici, 2445; Anche la donna va educata, 2447; Sulla amore, 2449; La nobiltà di sangue, 2453; I giorni, 2455; La tranquillità, 2455; La bellezza, 2455; L'arte della divinazione, 2457; L'ira, 2457; La ricchezza, 2459; La calma, 2459; Sulla festa delle Dedale a Platea, 2461; Lettera sull'amicizia, 2465; Dei naturali e fatiche, 2469; L'anima, 2469; Miscellanea, 2475; Frammenti da libri incerti, 2479.

INTRODUZIONI E NOTE

- | | | | | | | | |
|---|------|---|------|--|------|---|------|
| 1. Come educare i figli | 2503 | 33. La serenità interiore | 2649 | 61. Opinioni dei filosofi sulla natura | 2856 | 75. Sul fatto che non si possa neppure vivere piacevolmente seguendo Epicuro | 2951 |
| 2. Come ascoltare i poeti | 2511 | 34. L'amore tra fratelli | 2653 | 62. Questioni su fenomeni naturali | 2867 | 76. Contro Colore | 2957 |
| 3. L'arte di ascoltare | 2520 | 35. L'amore per i figli | 2662 | 63. Sul volto che appare sulla Luna | 2876 | 77. Se sia ben detto «vivi senza farti notare» | 2973 |
| 4. Come distinguere l'adulatore dall'amico | 2527 | 36. Basta il vizio per essere infelici? | 2670 | 64. Riguardo al principio primo del freddo | 2883 | 78. La musica | 2979 |
| 5. Come constatare i propri progressi nella virtù | 2529 | 37. Sono più gravi le malattie dell'anima o quelle del corpo? | 2672 | 65. Se sia più utile l'acqua o il fuoco | 2885 | 79. Sulla denominazione di fiumi e di monti, e su quanto si trova in essi | 3004 |
| 6. Come trarre vantaggio dai nemici | 2532 | 38. La loquacità | 2673 | 66. Sono più intelligenti gli animali di terra o di mare? | 2887 | 80. Desiderio e dolore coinvolgono l'anima o il corpo? | 3020 |
| 7. L'aver molti amici | 2535 | 39. La curiosità | 2676 | 67. Gli animali sono esseri razionali | 2896 | 81. La capacità di provare emozioni e una parte o una facoltà dell'anima umana? | 3023 |
| 8. La sorte | 2537 | 40. L'avarizia | 2678 | 68. Sul mangiar carne | 2902 | 82. Proverbi in uso tra gli Alessandrini | 3024 |
| 9. Virtù e vizio | 2539 | 41. La riguardosità ovvero l'arte di saper dire di no | 2680 | 69. Sul mangiar carne | 2902 | 83. Proverbi sulle azioni impossibili | 3032 |
| 10. Consolazione ad Apollonio | 2540 | 42. Invidia e odio | 2683 | 70. Sulla generazione dell'Anima nel <i>Timeo</i> | 2913 | 84. Sui metri | 3035 |
| 11. Precepti igienici | 2545 | 43. Come lodarsi senza essere malvisti | 2684 | 71. Epitome del trattato <i>Sulla generazione dell'Anima nel «Timeo»</i> | 2927 | 85. Omero | 3039 |
| 12. Consigli agli sposi | 2548 | 44. Il ritardo della punizione divina | 2688 | 72. Le contraddizioni degli Stoici | 2942 | 86. Frammenti | 3053 |
| 13. Il simposio dei Sette Sapienti | 2551 | 45. Il fato | 2693 | 73. Sommario del trattato <i>Gli Stoici sostengono dottrine più assurde dei miti dei poeti</i> | 2946 | | |
| 14. La superstizione | 2557 | 46. Il demone di Socrate | 2696 | 74. Le nozioni comuni contro gli Stoici | 2948 | | |
| 15. Apotelemi di re e di generali | 2560 | 47. L'esilio | 2704 | | | | |
| 16. Apotelemi di Laconi | 2575 | 48. Consolazione alla moglie | 2709 | I. Bibliografia | | | |
| 17. Tradizioni laconiche | 2579 | 49. Questioni conviviali | 2711 | II. Indice dei nomi | | | |
| 18. Apotelemi di donne spartane | 2581 | 50. Dialogo sull'amore | 2790 | III. Indice generale | | | |
| 19. Virtù di donne | 2584 | 51. Storie d'amore | 2802 | | | | |
| 20. Questioni romane | 2590 | 52. I filosofi devono dialogare soprattutto con i potenti | 2808 | | | | |
| 21. Questioni greche | 2601 | 53. Chi governa deve saper governare se stesso | 2811 | | | | |
| 22. Paralleli minori | 2610 | 54. Se un anziano debba fare politica | 2814 | | | | |
| 23. La fortuna dei Romani | 2617 | 55. Consigli politici | 2821 | | | | |
| 24. La fortuna o la virtù di Alessandro | 2622 | 56. Monarchia, democrazia e oligarchia | 2839 | | | | |
| 25. La gloria degli Ateniesi | 2627 | 57. Bisogna evitare di prendere denaro a prestito | 2841 | | | | |
| 26. Iside e Osiride | 2631 | 58. Vite di dieci oratori | 2844 | | | | |
| 27. La «Es» di Delfi | 2634 | 59. Compendio di un confronto tra Aristofane e Menandro | 2846 | | | | |
| 28. Perché la Pizia non dà più oracoli in versi? | 2636 | 60. La malignità di Erodoto | 2847 | | | | |
| 29. La decadenza degli oracoli | 2639 | | | | | | |
| 30. Si può insegnare la virtù? | 2643 | | | | | | |
| 31. La virtù etica | 2644 | | | | | | |
| 32. Il controllo dell'ira | 2646 | | | | | | |

APPARATI